

## Parma

**Cardio Parma 2022** Il primo giorno del congresso

# La cardiologia di oggi tra sfide e traguardi: a Parma si fa il punto

Specialisti a confronto su diagnostica e terapie

» Parma, sempre più un'eccezione nel campo della sanità.

Si è aperta ieri nell'aula magna dell'Università, una due giorni dedicata alla cardiologia in occasione della fine del primo anno di corso della scuola di specializzazione, di nuova apertura all'Università di Parma, in «Malattie dell'apparato cardiovascolare».

Il convegno s'intitola «Cardio Parma 2022», ed è stato organizzato dai docenti Diego Ardissino (anche responsabile Uoc della Cardiologia di Parma) e Giampaolo Niccoli. L'appuntamento è patrocinato dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune di Parma, dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria, dal-

l'Azienda Unità Sanitaria Locale e dall'Università di Parma.

Ad aprire i lavori, numerose autorità.

«La scelta di Parma come sede del convegno è la prova che la nostra cardiologia è particolarmente stimata e apprezzata - ha affermato Ardissino -. E noi abbiamo l'obiettivo di mantenerla ad un alto livello».

«Riaprire la scuola di specializzazione dedicata alla cardiologia era uno degli impegni che mi presi ormai cinque anni fa, quando fui eletto rettore - ha detto Paolo Andrei -. Grazie anche all'impegno di tutto il Dipartimento di Medicina e Chirurgia, diretto dal professor Ovidio Bussolati, questo

## La Scuola riaperta

Il congresso è stato organizzato in occasione della fine del primo anno di corso della Scuola di specializzazione in malattie cardiovascolari.

obiettivo è stato raggiunto. Fondamentale è stata poi la collaborazione con la nostra Azienda Ospedaliero-Universitaria, che ha messo a disposizione gli spazi per la scuola. Scuola che ha già raggiunto un livello di competenze e di qualità che ne fanno un punto di riferimento nel mondo della cardiologia. E che ha ripreso a formare giovani medici».

«Il lavoro svolto negli ultimi cinque anni in collaborazione con l'Università ci ha portato a riattivare la scuola di specializzazione in cardiologia - ha sottolineato Massimo Fabi, direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria -. La disciplina della cardiologia in questi anni è stata fortemen-



## Forte innovazione

L'evoluzione delle tecnologie in questi anni ha reso ancora più complessa la professione del cardiologo.

te innovata. Il cardiologo deve così gestire anche tecnologie invasive, che comportano una rivoluzione senza precedenti nella disciplina».

L'assessore alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, Raffaele Donini, ha inviato un saluto scritto: «Sono convinto che la riapertura della scuola sia, per Parma e la sua Università, un ulteriore riconoscimento delle attività svolte in ambito medico che coniugano ricerca ad un'assistenza di alta qualità per il paziente». Assistenza e innovazione temi centrali in medicina anche secondo Michele Alinovi, presidente del consiglio comunale: «Una medicina di avanguardia è cruciale per il benessere della co-

munità. Come Comune crediamo che la sanità pubblica sia un valore, e che pertanto deve essere difesa, innovata e portata avanti».

Poi spazio alle relazioni scientifiche, a cura di numerosi esperti di calibro nazionale in ambito cardiologico. Durante questi interventi sono stati presentati i più recenti avanzamenti nella diagnostica e nella terapia cardiovascolare.

L'altro tema dominante della «due giorni» è la personalizzazione della medicina cardiovascolare, con il paziente al centro, e il lavoro in team. Spazio anche al rapporto sempre più stretto tra ospedale e territorio.

**Riccardo Zinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Convegno** Organizzato dall'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri

## «L'intelligenza artificiale? Il medico la usi con intelligenza»

### Tecnologia in medicina

Molte potenzialità ma, è stato ribadito, il rapporto diretto tra medico e paziente deve restare al centro.

» Qual è il rapporto tra tecnologia e medicina? Accanto alla consapevolezza dell'utilità di nuovi strumenti all'avanguardia (nella diagnosi, nella prevenzione, per esempio), c'è la certezza che la cura non sia un iter standardizzato, ma un sistema che poggia sul rapporto - umanissimo e fondamentale - tra medico e paziente.

A ragionare sul tema il convegno di Enpam - Omceo Parma «L'atto tech-medico - tra tradizione, innovazione e previdenza», che si è tenuto tutta la giornata di ieri nella sala del plesso polifunzionale del Campus universitario (evento che proseguirà anche oggi con l'assemblea ordinaria annuale Omceo Parma).

«La tecnologia ha fatto dei

passi da gigante ed è evidente che sia un amplificatore delle potenzialità del medico, ma non bisogna commettere l'errore di pensare che la tecnologia possa sostituire il medico tout court», dichiara Alberto Olivetti, presidente nazionale Enpam.

Le potenzialità sono molte, basta pensare al contributo della telemedicina nel tempo difficile della pandemia: «Un esempio importante di come la tecnologia può essere d'aiuto è la telemedicina con le sue funzioni di tipo assistenziale, protettivo e specialistico sulla salute. Però - evidenzia Olivetti - ci sono ancora delle condizioni per le quali dovrà essere dimostrata la reale efficacia clinica. Inoltre, la telemedicina rischia di creare

ulteriori disegualanze per chi non possiede una connessione o dei device tecnologici: è un dibattito ancora aperto». Il medico, quindi «non può essere un professionista dietro un monitor - sottolinea Pierantonio Muzetto, presidente Omceo Parma e della consulta nazionale deontologica -, ma deve essere vicino al malato, assertivo, dialogico, competente e rassicurante e deve essere in grado di governare la tecnologia, sempre più orientata verso l'intelligenza artificiale».

Il dibattito è molto sentito anche dagli odontoiatri, che usano quotidianamente, per necessità, strumenti altamente tecnologici per la diagnostica e la cura dei pazienti (ad esempio strumen-



ti radiologici come Tac per programmare un intervento o software a disposizione del paziente per aiutare a capire lo sviluppo prospettico del lavoro».

«La tecnologia è per noi un ausilio necessario e utile - spiega Raffaele Iandolo, presidente Cao nazionale -, ma la teleodontoiatria è un concetto fruibile giusto per una prima intercettazione diagnostica precoce, per il resto il paziente deve rimanere sempre al centro: la parola d'ordine è integrazione».

Al progresso tecnologico deve seguire anche l'aggiornamento, che per i grandi

### Aggiornarsi sempre

E' stata sottolineata l'importanza di una formazione continua.

centri «avviene più facilmente, poiché le risorse sono maggiori, mentre i singoli professionisti faticano di più - rivela Angelo Di Mola, presidente Cao Parma - per questo abbiamo richiesto alla Regione di aprire un bando per aiutare con finanziamenti anche l'aggiornamento tecnologico dei singoli professionisti». Tra necessità e utilità, rischi e prospettive «diciamo sì alla tecnologia e all'intelligenza artificiale - conclude Olivetti con un gioco di parole - ma solo se usate con intelligenza».

**Anna Pinazzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La situazione Nessun decesso ma il numero dei contagi resta alto Covid, oltre trecento nuovi positivi

» Coronavirus, nessun decesso a Parma nelle ultime 24 ore, ma nell'altalena dei contagi il nostro dato è ancora troppo alto: 323 nuovi positivi e con questo numero siamo al quarto posto in regione, dopo Bologna (476), Reggio Emilia (414) e Modena (337). Invariata la situazione dei pazienti più gravi: un solo ricoverato nella terapia intensiva dell'ospedale Maggiore.

Questa l'ultima fotografia dell'andamento del virus nel

### Terapia intensiva

Rimane invariata la situazione al Maggiore con un solo ricoverato.

consueto bollettino della Regione Emilia Romagna, dove purtroppo si registrano altri sette decessi (la nota specifica che alcuni sono riferiti ai giorni precedenti). I pazienti attualmente ricoverati nelle terapie intensive dell'Emilia-Romagna sono 33 (+3 rispetto al giorno precedente, pari al +10%), l'età media è di 66,1 anni. Per quanto riguarda i pazienti ricoverati negli altri reparti Covid, sono 1.123 (+17 rispetto al giorno prima, +1,5%), età media 76,4 anni.

### Situazione in regione

Sette morti in Emilia Romagna; 33 pazienti in gravi condizioni.

Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 1.955.073 casi di positività, 2.660 in più rispetto al giorno prima, su un totale di 13.828 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore, di cui 6.004 molecolari e 7.824 test antigenici rapidi.

Complessivamente, la percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è del 19,2%.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RINGRAZIAMENTO AL  
*Reparto Chirurgia Plastica - Centro Ustioni*  
DELL'OSPEDALE MAGGIORE DI PARMA

Il 7 Ottobre 2021 sono stata ricoverata in gravi condizioni presso questo reparto.

Desidero ringraziare il **Primario Prof. Edoardo Caleffi**, il **personale Medico e paramedico** per la loro **professionalità, competenza e umanità**.

La mia vita nelle vostre mani ha ripreso a "vivere".

Con infinita gratitudine vi ringrazio uno ad uno.

Sofia Yèpez

**AiI** ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA  
*Dai una mano alla vita*